

MISURE DI SALVAGUARDIA GENERALE

Le presenti misure di salvaguardia sono indirizzate esclusivamente agli habitat e alle specie di particolare interesse europeo presenti della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva Uccelli 79/409/CEE) e censiti nei Siti di Importanza Comunitaria della Provincia Autonoma di Trento.

Le azioni proposte mirano a garantire lo “stato di conservazione soddisfacente” di tali habitat e specie anche in considerazione del fatto che essi sono in collegamento funzionale con il territorio.

Piani, progetti ed attività che possono avere un’incidenza significativa nei siti sono comunque sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza secondo la normativa vigente (L.P.10/2004).

Ai sensi della L.P.10/2004, art. 10, comma 1, le presenti misure valgono per i siti di importanza comunitaria non ricadenti in aree protette della Provincia Autonoma di Trento.

Habitat e specie sono stati raggruppati in categorie omogenee di salvaguardia.

Per ciascuna categoria le misure di salvaguardia generale sono orientate a:

- evitare fenomeni o processi di sicuro degrado e/o disturbo in atto;
- ridurre processi di possibile degrado e/o disturbo in atto;

Gli habitat/specie prioritarie sono stati indicati con asterisco.

NORME DI SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT:

Le presenti misure non condizionano in ogni caso gli esiti della valutazione di incidenza.

Gli habitat considerati sono stati raggruppati in sei grandi categorie: acque non marine, macchie, praterie, foreste, torbiere e paludi, e rocce, ghiaioni e sabbie dell’entroterra.

ACQUE NON MARINE

Questa categoria è rappresentata da nove tipi di habitat, quattro dei quali legati ad acque ferme

- 3130 Acque ferme oligomesotrofiche con vegetazione di *Littorellatea* e/o *Isoeto-Nanojuncetea* (che comprende i sottotipi 3131 Acque oligotrofe dell’Europa centrale e perialpina con vegetazione dell’ordine *Littorellatea* e 3132 Acque oligotrofe dell’Europa centrale e perialpina con vegetazione annuale della classe *Isoeto-Nanojunceteae*)
- 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara*
- 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 3160 Laghi e stagni distrofici naturali

Queste formazioni sono assai vulnerabili e meritano un’attenzione particolare. In generale si devono prevedere le seguenti misure di salvaguardia:

❖ contenere le manomissioni del regime idrico naturale (bonifiche, canalizzazioni, trasformazioni di laghi in bacini per l’approvvigionamento idrico, captazioni non a scopo potabile) e le manomissioni / trasformazioni delle sponde lacuali entro limiti tali da garantire uno stato di conservazione soddisfacente.

Cinque formazioni di questa categoria appartengono alle acque fluenti e alla vegetazione dei loro greti e sponde

- 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea (che comprende i sottotipi 3221 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea (*Epilobietum fleisheri*) e 3222 Fiumi collinari e montani e loro vegetazione riparia erbacea (*Calamagrostis pseudophragmites*)
- 3230 Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di *Myricaria germanica*
- 3240 Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di *Salix elaeagnos*
- 3260 Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure
- 3270 *Chenopodietum rubri* dei fiumi submontani

Questi habitat, ad eccezione del tipo a *Myricaria germanica* (cod. 3230), rarissimo, che deve essere rigorosamente conservato, si possono considerare meno vulnerabili rispetto alle acque ferme per la loro capacità di ripresa ad esempio in seguito ad eventi alluvionali.

In generale si devono prevedere le seguenti misure di salvaguardia:

❖ Attuare una regimazione delle aste fluviali mediante interventi di bioingegneria, contenendo il prelievo di sabbie e ghiaie.

Sono in ogni caso consentiti gli interventi volti alla sicurezza del territorio.

MACCHIE

Questa categoria comprende sei tipi di habitat che in provincia di Trento, ad eccezione della rarissima formazione a bosso (5110), si presentano quasi sempre in formazioni stabili, poco vulnerabili, spesso in espansione a causa della riduzione delle attività agrosilvopastorali.

Tre di questi habitat afferiscono al gruppo delle brughiere, importanti dal punto di vista faunistico:

- 4030 Lande secche (tutti i sottotipi)
- 4060 Lande alpine e subalpine
- 4080 Boscaglie subartiche di *Salix* spp.
- 5110 Formazioni xerotermofile stabili con *Buxus sempervirens* su pendii rocciosi (*Berberidion* p.)
- 5130 Formazioni di *Juniperus communis* su lande o prati calcarei

Il sesto tipo di habitat è rappresentato dalle mughete:

- *4070 Perticaie di *Pinus mugo* e di *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhodoretum hirsuti*)

Si tratta di una cenosi considerata di importanza prioritaria a livello europeo ma che in provincia di Trento è molto ben rappresentata e in espansione in alcune aree a scapito di formazioni aperte di elevato pregio naturalistico.

Data la frequente vulnerabilità fisica dei substrati verrà prestato particolare attenzione alle attività che possono indurre fenomeni erosivi e di instabilità.

In particolare per gli habitat 5110 e 5130: le pratiche agricole sono consentite entro limiti compatibili con la conservazione dei suddetti habitat. Non sono ammesse, pertanto, pratiche di intensivizzazione dell'attività agricola (fresature, concimazioni e cambio di coltura).

PRATERIE

Questa categoria eterogenea contiene dieci habitat diversi legati sia a condizioni prossimo-naturali sia a contesti semi-naturali condizionati nel tempo dall'azione antropica.

Due tipologie appartengono alle praterie primarie prossimo-naturali di alta quota:

- 6150 Formazioni erbose boreo-alpine
- 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine (con i sottotipi 6171 Praterie alpine chiuse calciofile, 6172 Terreni erbosi su creste ventose e 6173 Praterie a zolle discontinue)

In generale si devono prevedere le seguenti misure di salvaguardia:

❖ Limitare il disturbo da calpestio nelle aree con maggior presenza turistica incanalando gli escursionisti e i biker su percorsi stabiliti.

❖ E' consentito un pascolamento solo di tipo tradizionale ed equilibrato per la tipologia di habitat.

❖ Assicurare che la raccolta dei rifiuti sia attuata in modo differenziato, conformemente alle disposizioni di legge.

Otto tipologie legate ai contesti semi-naturali appartengono ai prati e pascoli. Si tratta di situazioni molto diversificate che si possono suddividere ulteriormente in base alle specifiche esigenze ecologiche.

Prati falciabili produttivi:

- 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

- 6520 Praterie montane da fieno (tipo britannico di *Geranium sylvaticum*)

si devono prevedere le seguenti misure di salvaguardia:

- ❖ Non sono ammesse le trasemine con specie foraggere non autoctone.
- ❖ Sono ammesse pratiche che non comportino l'eccessiva intensivizzazione delle colture, quali forti o squilibrate concimazioni (sia minerali che organiche) che porterebbero a variazioni nella composizione specifica.
- ❖ Gli sfalci siano equilibrati per la tipologia di habitat e di tipo tradizionale (indicativamente due sfalci/anno per il 6510 e uno sfalcio per il 6520).

Nardeti:

- *6230 Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane

Habitat di tipo prioritario per il quale si devono prevedere le seguenti misure di salvaguardia:

- ❖ Non sono ammesse le trasemine con specie foraggere non autoctone.
- ❖ Sono ammesse pratiche che non comportino l'eccessiva intensivizzazione delle colture, quali forti o squilibrate concimazioni.
- ❖ Ridurre il disturbo da calpestio nelle aree con maggior presenza turistica incanalando gli escursionisti e i biker su percorsi stabiliti.
- ❖ Monitorare lo sfalcio / pascolamento affinché siano equilibrati e di tipo tradizionale.
- ❖ Vanno contenute / eliminate le associazioni vegetali antropocore.

Prati aridi:

Habitat prioritari, poco frequenti e a rischio.

- *6110 Terreni erbosi calcarei carsici (*Alyssio-Sedion albi*)
- *6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies cespugliate su substrato calcareo (*Festuco Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)
- *6240 Formazioni erbose steppiche subpannoniche

si devono prevedere le seguenti misure di salvaguardia:

- ❖ Non sono ammesse le trasemine con specie foraggere non autoctone.
- ❖ Non è ammessa l'intensivizzazione delle colture (ad esempio con forti o squilibrate concimazioni).
- ❖ Eliminare il disturbo da calpestio nelle aree con maggior presenza turistica incanalando gli escursionisti e i biker su percorsi stabiliti.
- ❖ Monitorare il pascolamento e lo sfalcio affinché siano equilibrati per la tipologia di habitat e di tipo tradizionale.

- 6410 Praterie in cui è presente la *Molinia* su terreni calcarei e argillosi (*Eu-Molinion*)
- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile (compresi i sottotipi 6431 Praterie umide di megaforbie eutrofiche dei margini dei corsi d'acqua e di foreste e 6432 Praterie alpine e subalpine di megaforbie eutrofiche)

si devono prevedere le seguenti misure di salvaguardia:

- ❖ Non sono ammessi gli interventi di bonifica e drenaggio.
- ❖ Non sono ammesse le trasemine con specie foraggere non autoctone.
- ❖ Eliminare l'eccessiva intensivizzazione delle colture (ad es. per migliorare la produttività di prati e pascoli).
- ❖ Ridurre le emissioni di inquinanti derivanti principalmente da concimazioni artificiali.
- ❖ La captazione idrica a monte non è ammessa.
- ❖ Il disturbo da calpestio nelle aree con maggior presenza turistica incanalando gli escursionisti e i biker su percorsi stabiliti non è ammesso.
- ❖ Il pascolamento e lo sfalcio dovranno essere equilibrati e compatibili con la conservazione della tipologia di habitat e di tipo tradizionale.

In generale per l'intera categoria si richiama l'importanza di un controllo capillare delle situazioni di innesco erosivo

FORESTE

Questa categoria, che raggruppa svariate tipologie di habitat forestali, può essere suddivisa per praticità in boschi a latifoglie (12 tipologie), foreste di conifere (2 tipologie), e foreste/boscaglie su terreni alluvionali e molto umidi (2 tipologie)

I boschi di latifoglie sono rappresentati da:

- faggete:

9110 Faggeti del *Luzulo-Fagetum* - 9130 Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum* - 9140 Faggete medioeuropee subalpine con *Acer* e *Rumex arifolius* - 9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale (*Cephalantho-Fagion*) - 91K0 Foreste illiriche di *Fagus sylvatica* (*Aremonio-Fagion*)

- querceti:

9160 Foreste subatlantiche e medio-europee di querce o querce e carpino bianco del *Carpinion Betuli* - 9170 Foreste di querce e carpino bianco del *Galio-Carpinetum* - *91H0 Boschi pannonici con *Quercus pubescens* - 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* - 91L0 Foreste illiriche di querce e carpino bianco (*Erythronio-Carpinion*)

- altre latifoglie

9260 Castagneti, - *9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*

Le foreste di conifere sono rappresentate da:

- peccete

9410 Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*) (con i sottotipi 9411 Foreste subalpine di Abete rosso sulle Alpi - 9412 Foreste montane di Abete rosso delle Alpi interne)

- larici cembra

9420 Foreste alpine di larice e/o pino cembro (con i sottotipi - 9421 Foreste di larici e *Pinus cembra* delle Alpi Orientali su terreno siliceo - 9422 Foreste di Larici e *Pinus cembra* delle Alpi Orientali su terreno calcareo)

Le foreste di terreni umidi sono sostanzialmente:

- foreste ripariali:

*91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

- torbiere boschive:

*91D0 Torbiere boschive

La vulnerabilità dell'intera categoria foreste è assai variabile a seconda del tipo di habitat.

In generale si prevedono le seguenti misure di salvaguardia, valide per tutte le tipologie sopra elencate:

❖ La selvicoltura deve essere compatibile con la conservazione degli habitat ed il mantenimento di una diversità ambientale il più possibile elevata, sia per quanto concerne la composizione specifica che la complessità strutturale. Va contenuta il più possibile l'invasione di specie alloctone (*Robinia*, *Ailanto* ecc.).

❖ Non è ammessa la rinnovazione artificiale se non per specifiche esigenze di ricostituzione/rinaturalizzazione della compagine arborea.

❖ Non sono ammesse fertilizzazioni artificiali o lavorazione dei suoli.

❖ Il calpestio e la frequentazione sono ammessi nella misura in cui non generano degrado, ad esempio con ingresso di specie nitrofile banali.

❖ Prevenire laddove possibile, eventuali processi erosivi e rischio d'incendio.

❖ Per il pascolo valgono le prescrizioni di massima e pulizia forestale e quanto stabilito mediante gli strumenti di pianificazione forestale approvati (piani di assestamento, piano generale forestale ecc.).

In particolare, per alcuni habitat si prevedono misure di salvaguardia specifiche di sotto elencate:

Faggete

Laddove presente va rispettata la rinnovazione di Abete bianco, Tasso, Agrifoglio. Nelle faggete

Nelle faggete mesofile (9110-9130-9140) si applicherà il governo ad alto fusto e la conversione ad esso.

9160 Foreste subatlantiche e medio-europee di querce o querce e carpino bianco del *Carpinion Betuli*: sono formazioni di fondovalle/ambienti ripariali divenute molto rare, spesso rappresentate da relitti, in equilibrio molto delicato.

❖ L'abbassamento artificiale della falda non è consentito.

❖ Si applicherà il governo ad alto fusto o la conversione ad esso

9170 Querceti di *Galio-Carpinetum*

Si applicherà preferibilmente il governo ad altofusto o la conversione ad esso.

E' ammessa comunque la pratica del ceduo, qualora il soprassuolo non abbia superato l'età media di 40 anni.

(91H0) Boschi pannonici a roverella

E' ovunque ammesso il governo a ceduo, con una idonea matricinatura, eseguita preferibilmente a gruppi. La conversione ad altofusto viene consigliata solo per le zone di maggiore fertilità.

*9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*: Gli ambienti di forra del *Tilio-Acerion* hanno una grande valenza naturalistica.

❖ Captazioni idriche e aperture eccessive della compagine arborea che favorirebbero l'ingresso di altre specie non sono ammesse.

Si applicherà preferibilmente il governo ad altofusto o la conversione ad esso.

E' ammessa comunque la pratica del ceduo, qualora il soprassuolo non abbia superato l'età media di 40 anni.

*91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

*91D0 Torbiere boscose

Le torbiere boscose e le foreste alluvionali residue di *Alnus glutinosa-incanae* sono allo stato attuale da considerare tra gli habitat più vulnerabili delle foreste. Per esse si rimanda alle stesse indicazioni valide per torbiere per le torbiere e le paludi. Inoltre:

❖ in *91D0 Torbiere boscose: non è consentito il taglio delle piante arboree, se non per comprovati motivi di mantenimento dell'habitat in buono stato di conservazione.

❖ in *91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* non è ammesso il taglio durante la stagione primaverile (1 marzo - 30 giugno), che coincide con le fasi riproduttive delle specie sensibili.

9260 Castagneti

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Si applicherà preferibilmente il governo ad altofusto o la conversione ad esso.

E' ammessa comunque la pratica del ceduo, qualora il soprassuolo non abbia superato l'età media di 30 anni.

TORBIERE E PALUDI

Questa categoria raggruppa sette fra gli habitat più vulnerabili e complessivamente rari dell'intero arco alpino

- *7110 Torbiere alte attive
- *7210 Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
- *7220 Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo (*Cratoneurion*)
- 7230 Torbiere basse alcaline
- 7140 Torbiere di transizione e instabili
- 7150 Depressioni su substrati torbosi (*Rhynchosporion*)
- *7240 Comunità pioniere delle balze rocciose. Spesso essi sono rappresentati solo da frammenti con superficie generalmente esigua.

In generale si devono prevedere le seguenti misure di salvaguardia:

- ❖ Captazioni idriche, bonifiche, drenaggi, canalizzazione intubamenti e in generale qualsiasi altro intervento di semplificazione del reticolo idrico potenzialmente in grado di modificare la sede della falda non sono ammesse.
- ❖ Evitare o comunque contenere l'apporto di azoto in modo da contrastare eventuali fenomeni di eutrofizzazione e evitare l'apporto di inquinamenti per lo più derivanti dall'agricoltura intensiva.
- ❖ Va sospeso il calpestio ed il pascolamento in genere in presenza di effetti dannosi.
- ❖ È fatto divieto di asporto di materiale torboso.

ROCCE, GHIAIONI E SABBIE DELL'ENTROTERRA

Questa categoria include undici habitat legati a situazioni ecologiche molto diverse. Si passa infatti dai versanti detritici con tre tipi di ghiaione

- 8110 Ghiaioni silicei
- 8120 Ghiaioni eutrici
- 8160 Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e di montagna

alle tre tipologie di pareti rocciose e ai pavimenti calcarei

- 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica

- 8230 Prati pionieri su cime rocciose
- *8240 Pavimenti calcarei

fino ad arrivare ai ghiacciai e grotte

- 8340 Ghiacciai permanenti
- 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

In generale si devono prevedere le seguenti misure di salvaguardia:

- ❖ Non sono ammessi le captazioni idriche a monte che rendono l'ambiente di grotta più secco e gli inquinamenti alla falda e alle acque di percolazione.
- ❖ Limitare il disturbo antropico nelle grotte, in particolare quelle che formano sede di colonie di chiroterri.
- ❖ Non sono ammesse le raccolte di specie endemiche, protette o inserite in lista rossa, tipiche degli ambienti detritici e di roccia.

NORME DI SALVAGUARDIA DELLE SPECIE

Le specie considerate sono state raggruppate nei due regni vegetale e animale; per quest'ultimo vertebrati e invertebrati. Fra i vertebrati in anfibi, pesci, mammiferi, uccelli.

REGNO VEGETALE

- Per le specie vegetali di cui agli allegati II, IV e V si applicano le misure di protezione di cui alla legge provinciale n. 17 del 25 luglio 1973 "Protezione della flora alpina".

REGNO ANIMALE

Vertebrati:

- Per le specie di anfibi di cui agli allegati II, IV e V si applicano le misure di protezione di cui alla legge provinciale n. 16 del 25 luglio 1973 "Norme per la tutela di alcune specie della fauna inferiore" e successivo regolamento dd. 13 gennaio 1975 n. 2-33/legisl.
- Per le specie di pesci di cui agli allegati II, IV e V si applicano le misure di protezione di cui alla legge provinciale n. 60 del 12 dicembre 1978 e conseguente "Carta ittica" approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 2432 dd. 21 settembre 2001
- Per le specie di mammiferi di cui agli allegati II, IV e V si applicano le misure di protezione di cui alla legge provinciale n. 24 dd. 09 dicembre 1991 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia" ed al "Piano faunistico provinciale" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 1987 dd. 11 agosto 2003.
- Per le specie di uccelli di cui agli allegati II, IV e V si estendono anche ai SIC di cui alla presente provvedimento le misure di salvaguardia previste dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 655 dd. 08 aprile 2005.

Invertebrati:

- Per le specie di invertebrati di cui agli allegati II, IV e V si applicano le misure di protezione attraverso la tutela dei loro spazi vitali/habitat prevista dalla presente deliberazione nel capitolo "Norme di salvaguardia degli habitat".

Allegato 2

II	Specie	Nome comune	Famiglia	All. habitat
VEGETALI	Adenophora lilifolia	Campanella odorosa	Campanulaceae	II
	Cypripedium calceolus	Pianella della madonna	Orchidaceae	II
	Daphne petraea	Dafne minore	Thymelaeaceae	II
	Dracocephalum austriacum	Melissa austriaca	Labiatae	II
	Gladiolus palustris	Gladiolo	Iridaceae	II

		reticolato		
	Himantoglossum adriaticum	Imantoglossio adriatico	Orchidaceae	II
	Liparis loeselii	Liparide	Orchidaceae	II
	Saxifraga tombeanensis	Sassifraga del M. Tombea	Saxifragaceae	II
ANFIBI	Triturus carnifex	Tritone crestato italiano	Salamandridae	II - IV
	Bombina variegata	Ululone dal ventre giallo	Bombinatoridae	II -IV
CHIROTTI	Barbastella barbastellus	Barbastello comune	Vespertilionidae	II
	Miniopterus schreibersii	Miniottero di Schreiber	Miniopteridae	II
	Rhinolophus euryale	Rinolofio euriale	Rhinolophidae	II (non nei siti fuori area prot)
	Myotis myotis	Vespertilio maggiore	Vespertilionidae	II IV
	Rhinolophus ferrumequinum	Rinolofio maggiore	Rhinolophidae	II IV
	Rhinolophus hipposideros	Rinolofio minore	Rhinolophidae	II IV
PESCI	Barbus meridionalis (Barbo canino)	Cyprinidae	II - IV	
	Barbus plebejus (Barbo comune)		Cyprinidae	II - IV
	Chondrostoma genei (Lasca)		Cyprinidae	II
	Chondrostoma soetta (Savetta)		Cyprinidae	II
	Cobitis taenia (Cobite)		Cobitidae	II
	Cottus gobio (Scazzone)		Cottidae	II
	Leuciscus souffia (Vairone)		Ciprinidae	II
	Rhodeus sericeus amarus (Rodeo amaro)		Ciprinidae	II
	Salmo marmoratus (Trota marmorata)		Salmonidae	II
INVERTEBRATI	Austropotamobius pallipes	Gambero d'acqua dolce	Astacidae	II - V
	Callimorpha (Euplagia) quadripunctaria	Falena dell'Edera	Arctiidae	II (prioritaria)
	Cerambyx cerdo	Cerambice maggiore o cerambice della quercia	Cerambycidae	II - IV
	Coenonympha oedippus	Ninfa delle torbiere	Satyridae	II - IV
	Euphydryas aurinia		Nymphalidae	II
	Lucanus cervus	Cervo volante	Lucanidae	II
	Lycaena dispar	Licena delle paludi	Lycaenidae	II - IV

	Rosalia alpina	Rosalia delle Alpi	Cerambycidae	II (prioritaria) - IV
--	----------------	--------------------	--------------	-----------------------

Allegato 4

IV	Specie	Nome comune	Famiglia	All. habitat
VEGETALI	Campanula morettiana	Campanula di Moretti	Campanulaceae	IV
	Physoplexis comosa	Raponzolo di roccia	Campanulaceae	IV
	Primula glaucescens	Primula glaucescente	Primulaceae	IV
	Primula spectabilis	Primula meravigliosa	Primulaceae	IV
ANFIBI	Bombina variegata	Ululone dal ventre giallo	Bombinatoridae	II -IV
	Bufo viridis	Rospo smeraldino	Bufoviridae	IV
	Rana dalmatina	Rana agile	Ranidae	IV
	Salamandra atra	Salamandra alpina	Salamandridae	IV
	Triturus carnifex	Tritone crestato italiano	Salamandridae	II - IV
RETTILI	Hierophis viridiflavus (Coluber viridiflavus)	Biacco	Colubridae	IV
	Coronella austriaca	Colubro liscio	Colubridae	IV
	Elaphe longissima	Saettone o colubro di Esculapio	Colubridae	IV
	Lacerta bilineata	Ramarro occidentale	Lacertidae	IV
	Natrix tessellata	Natrice tassellata	Colubridae	IV
	Podarcis muralis	Lucertola muraia	Lacertidae	IV
MAMMIFERI	Hypsugo savii	Pipistrello di Savi	Vespertilionidae	IV
	Myotis daubentonii	Vespertilio di Daubenton	Vespertilionidae	IV
	Myotis myotis	Vespertilio maggiore	Vespertilionidae	II IV
	Myotis nattereri	Vespertilio di Natterer	Vespertilionidae	IV
	Nyctalus leisleri	Nottola di Leisler	Vespertilionidae	IV
	Nyctalus noctula	Nottola	Vespertilionidae	IV
	Pipistrellus kuhlii	Pipistrello albolimbato	Vespertilionidae	IV
	Pipistrellus nathusii	Pipistrello di Nathusius	Vespertilionidae	IV
	Pipistrellus pipistrellus	Pipistrello nano	Vespertilionidae	IV

	Pipistrellus pygmaeus	Pipistrello soprano	Vespertilionidae	IV
	Plecotus auritus	Orecchione	Vespertilionidae	IV
	Rhinolophus ferrumequinum	Rinolofo maggiore	Rhinolophidae	II IV
	Rhinolophus hipposideros	Rinolofo minore	Rhinolophidae	II IV
ALTRE SPECIE DI MAMMIFERI	Dryomys nitedula	Driomio	Gliridae	IV
	Muscardinus avellanarius	Moscardino	Myoxidae	IV
PESCI	Barbus meridionalis (Barbo canino)		Cyprinidae	II - IV
	Barbus plebejus (Barbo comune)		Cyprinidae	II - IV
INVERTEBRATI	Cerambyx cerdo	Cerambice maggiore o cerambice della quercia	Cerambycidae	II - IV
	Coenonympha oedippus	Ninfa delle torbiere	Satyridae	II - IV
	Lycaena dispar	Licena delle paludi	Lycaenidae	II - IV
	Maculinea arion		Lycaenidae	IV
	Parnassius apollo	Apollo	Papilionidae	IV
	Parnassius mnemosyne	Mnemosine	Papilionidae	IV
	Rosalia alpina	Rosalia delle Alpi	Cerambycidae	II (prioritaria) - IV
	Zerynthia polyxena	Polissena o Zerinzia	Papilionidae	IV

Allegato 5

V	Specie	Nome comune	Famiglia	All. habitat
VEGETALI	Arnica montana	Arnica	Compositae	V
	Artemisia genipi	Artemisia genepi a spiga	Compositae	V
	Galanthus nivalis	Bucaneve	Amarillidaceae	V
	Gentiana lutea	Genziana maggiore	Gentianaceae	V
	Lycopodium annotinum	Licopodio annotino	Lycopodiaceae	V
	Lycopodium clavatum	Licopodio clavato	Lycopodiaceae	V
	Ruscus aculeatus	Pungitopo	Liliaceae	V
ANFIBI	Rana lessonae e Rana klepton esculenta	Rane verdi	Ranidae	V
	Rana ridibunda	Rana verde maggiore	Ranidae	V
	Rupicapra rupicapra	Camoscio delle Alpi	Bovidae	V
PESCI	Coregonus lavaretus (Lavarello)		Salmonidae	V
	Thymallus thymallus		Salmonidae	V

	(Temolo)			
INVERTEBRATI	Austropotamobius pallipes	Gambero d'acqua dolce	Astacidae	II - V
	Unio elongatulus	Unione	Unionidae	V